



Unioncamere
Veneto



veneto
congiunturaPa

Andamento e previsioni della finanza pubblica locale

n.7

settembre 2013

Verso un nuovo aumento dell'IVA: gli effetti sulle famiglie e le imprese del Veneto

Salvo eventuali interventi legislativi, di cui si sta discutendo molto in questi giorni, dal 1° ottobre scatterà l'aumento dell'aliquota dell'IVA dal 21% al 22%, per effetto del rinvio di tre mesi deciso il 26 giugno 2013 dal Consiglio dei Ministri. Si tratterebbe del settimo aumento in 40 anni, da quando, cioè, con il D.P.R. n. 633/1972, la vecchia imposta generale sulle entrate IGE (imposta generale sull'entrata) venne sostituita con la nuova imposta IVA (imposta sul valore aggiunto). Se, infatti, al momento della sua entrata in vigore il 1° gennaio del 1973, l'aliquota da applicare al valore aggiunto del bene per il calcolo dell'Iva era del 12%, più alta di quella dell'IGE per compensare la perdita del gettito dovuto ai minori importi sui quali si applicava la tassa, è stata portata al 14% già nel 1977. Poi l'aliquota è stata portata al 15% nel 1980, al 18% nel 1982, al 19% nel 1988, al 20% nel 1997 e con D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, l'aliquota è arrivata al 21%. Per evitare il nuovo aumento il Governo dovrebbe individuare risorse pari a 1 miliardo di euro nel 2013 e a 4 miliardi di euro dal 2014.

La presente nota fornisce alcune stime relative agli effetti depressivi sull'economia del Veneto prodotti dell'aumento dell'aliquota ordinaria per il 2013 (ultimi tre mesi) e per gli anni 2014-2015. Tale esercizio è stato effettuato utilizzando due distinte analisi:

- **macro**, simulando il possibile andamento del PIL, dei consumi e degli investimenti se non fosse scattato l'aumento dell'aliquota ordinaria e confrontando tali risultanze con le più recenti stime relative alle tre variabili: lo scostamento costituisce l'effetto sull'economia veneta del provvedimento governativo;
- **micro**, che stima l'effetto dell'aumento dell'aliquota ordinaria sul reddito disponibile delle famiglie venete, disaggregando le risultanze per decili di reddito.

A tale scopo, sono stati adottati due distinti modelli di simulazione:

- **MACROVEN**, per quanto concerne gli impatti generali sull'economia regionale;
- **MICROVEN**, per stimare gli effetti sulle famiglie del Veneto.

Maggiori dettagli sono descritti nella nota informativa allegata.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi – Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I – 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it
www.unioncameredelveneto.it

Sulla base delle simulazioni effettuate attraverso il modello MACROVEN, risulta che nel 2013 i consumi e gli investimenti nel Veneto si ridurranno ulteriormente rispetto all'attuale tendenza: **i consumi fletteranno di 61 milioni di euro nell'ultimo trimestre 2013 e di 251 milioni nel 2014**, mentre **gli investimenti si ridurranno di ulteriori 40 milioni di euro quest'anno e di 158 milioni di euro nel 2014**. Nel complesso, **il Veneto perderebbe una ulteriore quota di PIL stimata in 105 di euro milioni di euro per il 2013 e in 420 milioni a partire dal 2014** (TAB 1).

Tabella 1.

Effetti dell'aumento dell'IVA dal 21% al 22% sull'economia del Veneto

	Effetti sul PIL		Effetti sui consumi		Effetti sugli investimenti	
	milioni di euro	var. % rispetto allo scenario attuale	milioni di euro	var. % rispetto allo scenario attuale	milioni di euro	var. % rispetto allo scenario attuale
2013	-105	-0,1	-61	-0,1	-40	-0,1
2014	-420	-0,3	-251	-0,3	-158	-0,5
2015	-420	-0,3	-276	-0,3	-152	-0,5

Nota: riguarda gli effetti del previsto aumento IVA dal 21% al 22% a partire dal 1° ottobre 2013
 Elaborazioni MACROVEN per Unioncamere Veneto

A livello micro abbiamo stimato l'impatto sul reddito disponibile delle famiglie venete: si tratta del reddito che rimane alla famiglia per i propri consumi dopo che sono state pagate le imposte dirette (deduzioni e detrazioni comprese, nonché i relativi benefit come gli assegni familiari, ecc.). Sulla base delle simulazioni effettuate attraverso il modello MICROVEN, **l'aumento dell'IVA farebbe crescere l'incidenza di tale imposta sul reddito disponibile delle famiglie venete, passando dall'attuale 15,63% al 16,10%**: pertanto lo scostamento sarebbe, in media, pari allo 0,47% (TAB 2).

Tuttavia, gli effetti sarebbero più pesanti per le famiglie con reddito basso: infatti, **lo scostamento sarebbe dello 0,82% per i nuclei familiari situati nel primo decile**, mentre si ridurrebbe ad appena lo 0,16% in più per le famiglie inserite nel decile più ricco. Tale tendenza, peraltro attesa, è la logica conseguenza della natura regressiva dell'Imposta sul Valore Aggiunto e, in generale, delle imposte indirette.

La presenza delle aliquote IVA ridotta (10%) e minima (4%), alleggeriscono solo in piccola parte l'incidenza di tale tributo sui decili più poveri in quanto i beni gravati da aliquote IVA agevolate (ad es. gli alimenti) sono consumati dall'interezza della popolazione e non solo dagli strati meno abbienti. Il passaggio dall'aliquota standard del 21% a quella del 22% vedrà il maggior aggravio corrispondere al decile più basso e via via un aggravio minore fino ad arrivare al decile più ricco (GRAF 1).

Tabella 2.

Incidenza dell'IVA sul reddito disponibile delle famiglie venete con aumento di aliquota al 21% e al 22%

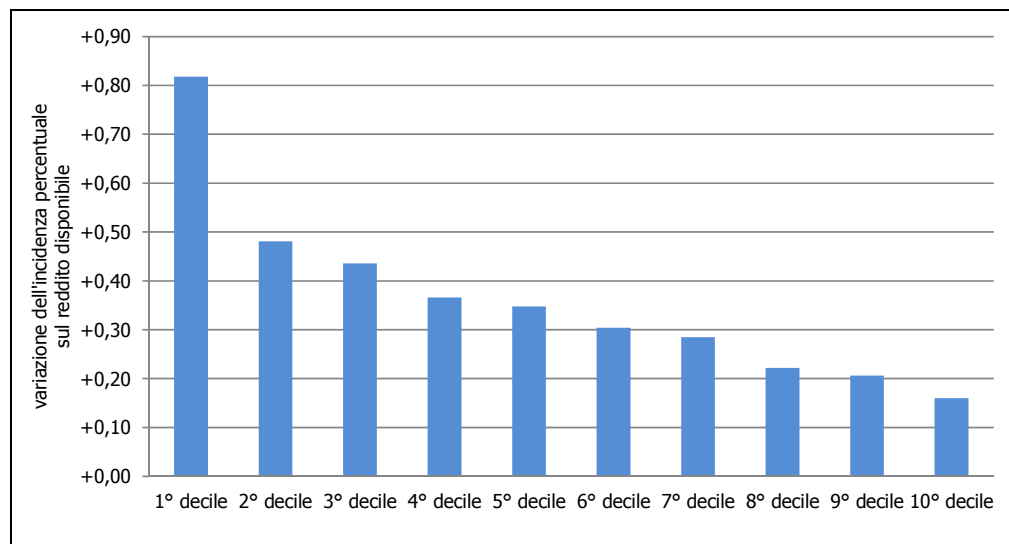
Decili di reddito disponibile equivalente*	Incidenza percentuale sul reddito disponibile		differenza (B-A)
	con IVA al 21% (A)	con IVA al 22% (B)	
Media Veneto	15,63	16,10	+0,47
1° decile	27,35	28,16	+0,82
2° decile	15,94	16,42	+0,48
3° decile	14,49	14,92	+0,44
4° decile	12,20	12,57	+0,37
5° decile	11,73	12,08	+0,35
6° decile	10,42	10,73	+0,30
7° decile	9,67	9,95	+0,29
8° decile	7,43	7,66	+0,22
9° decile	6,80	7,01	+0,21
10° decile	5,36	5,52	+0,16

(*) Per la costruzione del reddito equivalente è stata utilizzata la scala di equivalenza modificata OECD dove il peso del capofamiglia è pari a 1; quella del coniuge è pari a 0,5 e quella dei figli al di sotto dei 14 anni è pari a 0,3.

Elaborazioni MICROVEN per Unioncamere Veneto

Grafico 1.

Incidenza dell'IVA sul reddito disponibile delle famiglie venete con aumento di aliquota al 21% e al 22%



Elaborazioni MICROVEN per Unioncamere Veneto

Nota informativa

I modelli **MACROVEN** e **MICROVEN** sono stati realizzati per Unioncamere Veneto da un gruppo di lavoro formato da Luca Gandulia e Andrea Taddei (Università di Genova), Quirino Biscaro (ITACA - International Trade Academy Center for Advisory e Università di Venezia) e Alberto Cestari e Andrea Favaretto (Centro Studi Sintesi). I due strumenti rispondono a due precise esigenze.

Il modello **MACROVEN** consente di monitorare gli effetti dei provvedimenti di natura fiscale sulla realtà economica e sociale del Veneto, mettendo in luce i possibili impatti su Pil, consumi e investimenti. La procedura di stima degli impatti fiscali si fonda su una visione keynesiana dell'economia e punta, dapprima, a calcolare il moltiplicatore del Pil e, successivamente, stimare gli specifici effetti su consumi e investimenti in Veneto. Lo strumento consente di affinare regolarmente le simulazioni sulla base degli aggiornamenti periodici dei dati sulle componenti del Pil riferite al Veneto.

Il modello **MICROVEN** consente di monitorare gli effetti dei provvedimenti fiscali in Veneto, privilegiando un approccio "micro" e mettendo in luce l'impatto medio sul reddito delle famiglie. L'analisi viene articolata per decili di reddito disponibile delle famiglie che esprime la quota di reddito residua dopo aver pagato le imposte dirette. Lo strumento consente di affinare le simulazioni sulla base degli aggiornamenti periodici dei dati su redditi e consumi delle famiglie del Veneto.